



REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'ALBO PROVINCIALE DEGLI ADDETTI AL CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE

Testo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 588 del 22/11/2006 ed integrato con le modifiche apportate con deliberazione della Giunta provinciale n. 108 del 24/03/2009

Albo provinciale degli addetti volontari al controllo della specie cinghiale

Presso il Settore Tutela Flora e Fauna della Provincia viene tenuto l'elenco nominativo degli addetti volontari al controllo della specie cinghiale, nel seguito indicato con il termine di "Albo".

Chi può essere iscritto nell'albo

Possono essere iscritti all'Albo le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) aver superato l'apposito corso organizzato dalla Provincia di Cuneo o, in alternativa, aver conseguito l'abilitazione a seguito di un corso organizzato da un'area protetta piemontese ai sensi della DGR n. 26-14329 del 14 dicembre 2004 e s.m.i.;
- 2) aver conseguito l'abilitazione venatoria ai sensi dell'art. 40 della L.r. 70/96 da almeno tre annate venatorie ed aver partecipato per non meno di tre annate venatorie alla caccia al cinghiale;
- 3) non aver riportato gravi sanzioni amministrative ai sensi della L. 157/92 e L.r. 70/96;
- 4) non aver riportato sanzioni penali ai sensi della L. 157/92;
- 5) aver conseguito l'abilitazione per la caccia di selezione agli ungulati di cui all'art. 41 della L.r. 70/96;
- 6) aver sottoscritto il codice deontologico allegato al presente regolamento.

Agli iscritti all'albo viene rilasciata apposita autorizzazione nominativa per lo svolgimento dei compiti previsti dal presente regolamento e apposito tesserino di riconoscimento che dovrà essere applicato agli indumenti ed esposto in modo visibile per tutta la durata delle attività di controllo.

Documentazione necessaria per l'iscrizione all'Albo

Per l'iscrizione all'Albo occorre inoltrare alla Provincia, Settore Tutela Flora e Fauna, C.so Dante 19 - Cuneo, la seguente documentazione:

- 1) Istanza riportante i dati anagrafici;
- 2) certificato sostitutivo di notorietà nel quale il richiedente dichiara il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti (aver partecipato per non meno di tre annate venatorie alla caccia al cinghiale);
- 3) codice deontologico sottoscritto dall'interessato;
- 4) qualora il richiedente non abbia frequentato un corso organizzato dalla Provincia di Cuneo, certificato di abilitazione a seguito di un corso organizzato da un'area protetta piemontese ai sensi della DGR n. 26-14329 del 14 dicembre 2004 e s.m.i. (o documentazione equivalente rilasciata dall'area protette medesima).

Cause di esclusione dall'Albo

L'iscrizione all'Albo viene cancellata al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- 1) decadenza di uno o più dei requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo;
- 2) al verificarsi di comportamenti palesemente contrari al codice deontologico;
- 3) alla terza rinuncia in un anno solare, non idoneamente giustificata, a partecipare ad interventi di controllo a seguito di chiamata da parte del Servizio Provinciale di Vigilanza Caccia e Pesca,;
- 4) a seguito di comportamenti sanzionabili durante interventi di controllo.

L'esclusione dall'Albo è formalizzata a mezzo di determinazione del Dirigente del competente Settore. Gli esclusi dall'Albo non potranno essere re iscritti prima di due anni dalla data di esclusione.

Corsi di abilitazione

La Provincia di Cuneo, nell'ambito delle competenze attribuite dalla L.r. 9/2000, organizza corsi per la preparazione e abilitazione degli addetti volontari al controllo della specie cinghiale.

Ai corsi vengono ammessi i cacciatori che possiedono i requisiti per l'iscrizione all'Albo; per ogni corso possono essere ammessi fino a 25 allievi; nel caso in cui le domande di ammissione risultassero in numero maggiore, verrà effettuato un quiz di ammissione (a parità di punteggio verranno ammessi i candidati con maggiore anzianità di licenza di porto di fucile uso caccia).

I Corsi si articolano come segue:

- Biologia, ecologia, riconoscimento del Cinghiale (3 ore);
- interazione cinghiale-agricoltura e cinghiale-ecosistemi naturali; la problematica dei danni alle coltivazioni; tecniche di controllo: braccata, battuta, girata, appostamento, chiusini, gabbie, ecc. (3 ore);
- quadro normativo di riferimento nel quale gli addetti volontari al controllo della specie cinghiale operano: L. 157/92 art. 19; L.r. 70/96 art. 29; deliberazioni attuative e regolamentari della Giunta Regionale; provvedimenti della Provincia di Cuneo. Richiami di legislazione inerente l'uso delle armi (3 ore).
- uscita di campo: riconoscimento esemplari, rilievo misure biometriche, trattamento delle spoglie (3 ore).

Al corso fa seguito una verifica finale alla quale potranno partecipare gli allievi che abbiano presenziato a non meno di nove ore di lezione delle 12 previste.

L'esame finale consta delle seguenti prove:

- quiz sulle materie affrontate nel corso; il quiz è costituito da 20 domande a risposta multipla. Potranno accedere alla prova successiva i candidati che forniranno non meno di dodici risposte esatte;
- due prove di tiro presso un poligono abilitato:
 1. con arma a canna liscia su bersaglio a sagoma di cinghiale posto a 30 m; dovranno essere sparati 5 colpi, di cui almeno 4 collocati nella sagoma (parti vitali);
 2. con arma a canna rigata e ottica di puntamento a 100 m, in appoggio; dovranno essere sparati 5 colpi, di cui almeno 4 collocati nel bersaglio (diametro 15 cm).

I candidati che avranno superato le due prove saranno abilitati quali “addetti volontari al controllo della specie cinghiale in Provincia di Cuneo”.

I candidati che non avranno superato la sola prova di tiro potranno ripeterla una sola volta nell'ambito della stessa sessione di esame. I candidati che non supereranno la prova di tiro neanche al secondo tentativo saranno considerati non ammissibili all'Albo e potranno essere ammessi a sostenere nuovamente la prova di tiro in altre successive sedute d'esame comunque entro un periodo di due anni dalla prova teorica (quiz).

Compiti degli iscritti all'Albo

Gli iscritti all'albo hanno i seguenti compiti:

- collaborazione operativa con il Servizio Provinciale di Vigilanza nell'ambito di interventi per il controllo numerico della specie cinghiale;
- gestione di gabbie, chiusini ed altri apprestamenti per la cattura, su specifico incarico del Servizio Provinciale di Vigilanza;
- monitoraggio della presenza della specie in collaborazione con il Servizio Provinciale di Vigilanza.

Sotto il coordinamento, indirizzo e controllo del Servizio Provinciale di Vigilanza, gli iscritti all'Albo possono:

- procedere all'abbattimento di esemplari di cinghiale nell'ambito delle azioni intraprese dalla Provincia di Cuneo ai sensi della L.r. 9/2000;
- organizzare interventi per il controllo numerico della specie secondo le diverse tecniche indicate;
- condurre cani appositamente addestrati durante gli interventi di cui sopra;
- recuperare i capi abbattuti o feriti durante gli interventi di cui ai precedenti punti, fatte salve le specifiche competenze di cui all'art. 13 comma 14 della L.r. 70/96;
- coadiuvare il personale del Servizio Provinciale di Vigilanza o il personale dipendente di ATC, CA, AFV o ATV, in possesso della prescritta autorizzazione, durante interventi diurni o notturni per il contenimento della specie;
- gli addetti volontari al controllo della specie cinghiale possono inoltre intervenire anche auto-

nomamente qualora:

a) nel caso in cui pervenga al Servizio Provinciale di Vigilanza una segnalazione urgente con richiesta d'intervento immediata e lo stesso non abbia la pronta disponibilità di Agenti provinciali - in questo caso il predetto Servizio, valutata attentamente la situazione può autorizzare l'intervento di uno o più sele-controllori (max. 3) scegliendoli prioritariamente tra quelli residenti nella zona interessata (comune, ATC/CA);

b) qualora invece il sele-controllore si trovi di fronte ad una situazione che richiede un intervento urgente, nei soli terreni di sua proprietà o da lui direttamente condotti.

Nel succitato caso di cui alla lett. b), il sele-controllore - prima di intervenire dovrà:

- richiedere autorizzazione telefonica al Servizio Provinciale di Vigilanza Faunistico-Ambientale che si riserva ogni ulteriore valutazione (se in orario d'ufficio);
- (fuori orario d'ufficio): in caso di particolare necessità, dare immediata comunicazione tramite il Numero Verde, già attivo per le Guardie Venatorie Volontarie, indicando il proprio nome e cognome, il comune e la zona ove si intende effettuare l'intervento, l'orario di inizio e la presumibile durata dell'intervento, il n. di capi segnalati.

In entrambi i casi sopra previsti, i sele-controllori che intervengono dovranno:

- essere obbligatoriamente in possesso di idonea copertura assicurativa, nonché di tutte le autorizzazioni in materia di uso delle armi;
- in nessun caso effettuare tiri cechi, sparare a distanza inferiore di 150 m. (o meno di una volta e mezza la gittata, in caso di fucile ad anima rigata) in direzione di case, fabbricati, macchine operatrici agricole, strade carrozzabili (ad eccezione delle strade poderali ed interpoderali), vie ferroviarie e recinti per il bestiame;
- in nessun caso effettuare abbattimenti di specie diverse dal cinghiale;
- nell'effettuare l'intervento, il sele-controllore può farsi accompagnare da altri soggetti (max. 2), ai soli fini di prestare collaborazione (recupero e trasporto dei capi abbattuti, conduzione del veicolo, etc...) durante le operazioni: tali soggetti non potranno effettuare abbattimenti di selvaggina e maneggiare qualsivoglia arma, a meno che non siano essi stessi sele-controllori ed abbiano provveduto agli adempimenti di cui ai punti precedenti per quanto concerne la comunicazione di uscita in servizio;
- obbligo di mettersi in contatto telefonico con il Servizio Provinciale di Vigilanza appena possibile e produrre entro le 48 ore una relazione sull'esito dell'intervento.
- il capo (o i capi) abbattuti saranno destinati come previsto dal Regolamento allegato alla D.G.P. n. 588 del 12.11.2006 con cui è stato istituito l'Albo degli addetti volontari al controllo della specie cinghiale.

In ogni caso l'intervento dei sele-controllori è vietato:

- durante la stagione venatoria;
- nelle ore notturne.
- durante periodi o spazi temporali eventualmente individuati dalla Provincia per specifici motivi di ordine e sicurezza pubblica, incolumità pubblica, sanità o di semplice opportunità amministrativa.

A titolo di rimborso delle spese sostenute e per l'impegno profuso, ai volontari iscritti all'Albo chiamati a collaborare dal Servizio di Vigilanza vanno i capi abbattuti durante gli interventi di controllo in squadra (battuta, braccata, girata) fino ad un massimo di 6 per ogni intervento secondo la seguente successione temporale:

successione temporale degli abbattimenti durante ogni intervento

primo esemplare abbattuto

secondo esemplare abbattuto

Desinazione del capo

Volontari intervenuti

Provincia di Cuneo

terzo esemplare abbattuto	Volontari intervenuti
quarto esemplare abbattuto	Volontari interventui
quinto esemplare abbattuto	Provincia di Cuneo
sesto esemplare abbattuto	Volontari intervenuti
settimo esemplare abbattuto	Volontari intervenuti
ottavo esemplare abbattuto	Volontari intervenuti
dal nono esemplare abbattuto	Provincia di Cuneo

Obblighi degli iscritti all'albo

Gli iscritti all'Albo sono tenuti ad assumere un comportamento corretto nei confronti della Provincia di Cuneo e dei suoi dipendenti, evitando di dar luogo a situazioni potenzialmente lesive per l'immagine dell'Ente stesso, dei suoi dipendenti e delle sue finalità. Sono altresì tenuti all'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Gli iscritti sono funzionalmente coordinati dal Servizio Provinciale di Vigilanza e sono tenuti a seguire le indicazioni impartite dal medesimo.

Gli iscritti sono tenuti ad adottare tutte le norme di sicurezza indicate dalla legislazione specifica sulle armi e sulla caccia; in particolare:

1. durante tutti gli spostamenti in auto le armi vanno riposte scariche in custodia;
2. le armi possono essere caricate solamente sul luogo ove è previsto l'intervento e solo dopo aver accertato il puntuale rispetto delle norme di sicurezza;
3. durante tutte le operazioni di controllo, i partecipanti dovranno indossare l'apposito giubbotto di colore arancione fornito dalla Provincia di Cuneo;
4. durante le operazioni di controllo non si possono svolgere altre attività come la raccolta di funghi e prodotti del bosco e sottobosco.

Qualora si ritiene di aver ferito un animale, si cercano i segni di ferimento (sangue, frammenti di osso, ecc.); una volta individuati, i segni devono essere ricoperti con frasche, contrassegnando il luogo in modo evidente, astenendosi dal seguire l'animale ferito e chiamando al più presto un operatore abilitato ai sensi dell'art. 13 comma 14 della L.r. 70/96.

E' fatto obbligo di compilare le apposite schede, fornite dal Servizio Provinciale di Vigilanza, in occasione di ogni intervento di controllo; tutti gli abbattimenti effettuati dovranno essere registrati rilevando le misure biometriche di tutti i capi.

Richiamo alla legislazione vigente

Il presente regolamento si inquadra nell'ambito delle competenze della Provincia ai sensi dell'art. 29 della L.r. 70/96 e della L.r. 9/2000.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda agli atti normativi e regolamentari della Regione Piemonte ed ai provvedimenti amministrativi della Provincia di Cuneo in materia.

CODICE DEONTOLOGICO DEGLI ADDETTI AL CONTROLLO DELLA SPECIE CINGHIALE

Il sottoscritto¹ _____ nato a² _____
_____ il ___/___/___ residente in³ _____
provincia di _____ indirizzo⁴ _____
numero telefono⁵ _____

dichiara di voler partecipare in qualità di volontario ad interventi di controllo nell'ambito delle competenze in materia della Provincia di Cuneo.

A tal fine si impegna a:

1. prestare la propria fattiva collaborazione ed esperienza al Servizio Provinciale di Vigilanza al fine della limitazione numerica della specie cinghiale;
2. adeguare il proprio comportamento – durante gli interventi di controllo della specie cinghiale nonché nei momenti preparatori e successivi funzionali alla buona riuscita degli interventi medesimi – alle direttive impartite dal Servizio Provinciale di Vigilanza;
3. collaborare fattivamente con gli altri addetti al controllo della specie cinghiale abilitati, anche se appartenenti ad altre squadre o provenienti da altre zone;
4. assumere un comportamento rispettoso verso gli altri addetti al controllo, gli Agenti di Vigilanza provinciale, i proprietari e conduttori di fondi sui quali vengono svolte le attività di controllo della specie cinghiale;
5. rispettare l'immagine della Provincia di Cuneo, dei suoi Uffici, Amministratori e dipendenti;
6. adottare ogni accorgimento al fine di evitare disturbi alle specie di fauna selvatica non oggetto di controllo.

Dichiara inoltre:

1. la propria disponibilità a partecipare ad interventi di controllo organizzati dal Servizio Provinciale di Vigilanza della Provincia di Cuneo;

1 inserire il proprio nome e cognome in stampatello

2 inserire il Comune di nascita

3 inserire il Comune di residenza

4 inserire l'indirizzo completo di numero civico

5 inserire il/i numero/i di telefono che potranno essere utilizzati dalla Provincia per convocare i volontari

2. che per nessun motivo adotterà comportamenti atti a rendere inefficaci , in tutto o in parte, gli interventi di controllo della specie cinghiale intrapresi dalla Provincia di Cuneo;
3. di essere a conoscenza della normativa riguardante il controllo della specie cinghiale (art. 19 della L. 157/92, art. 29 della L.r. 70/96, L.r. 9/2000) nonché degli atti e provvedimenti amministrativi della Provincia di Cuneo in materia; in aprticolare dichiara di ben conoscere i contenuti della deliberazione della Giunta Provinciale n. ___ del _____ e di averne recepito i contenuti;
4. di essere a conoscenza delle norme relative alla detenzione e uso delle armi da caccia nonché delle norme di sicurezza previste dalla leggi in materia;
5. di accettare i criteri di riparto degli animali abbattuti previsti dalla sopra menzionata DGP , rimettendosi comunque alle decisioni del Servizio Provinciale di Vigilanza per ogni eventuale contesa in merito.

Data _____

Firma _____